



Questa sera a poker gioca il computer

Per gli appassionati di poker che volessero giocare nella quiete del proprio salotto, lontano dal glamour e dalla confusione di un casinò, c'è oggi una soluzione a portata di mano... anzi di mouse.

Basta collegarsi a Internet e accedere a uno dei numerosi siti di poker online dove, armati di carta di credito, si può sedere al tavolo da gioco più consono alle proprie tasche e al proprio livello di abilità. Il poker online è una vera industria che lo scorso anno ha registrato una media mensile di oltre un milione e ottocentomila giocatori, per un fatturato di qua-

si due miliardi di dollari di cui è previsto il raddoppio nell'anno in corso. Si può cominciare con pochi dollari e lanciare la sfida ad altri giocatori con la stessa passione in collegamento da ogni parte del mondo, sempre che a giocare siano esseri umani. E qui la storia comincia a farsi poco chiara, e se nell'aria aleggia il nome di Ray E. Bornert II è meglio spegnere il computer e nascondere la carta di credito. Ray E. Bornert è un ingegnere programmatore americano appassionato di giochi d'azzardo che un giorno ha

avuto l'intuizione di sviluppare un programmino che giocasse a poker al posto suo. Il programma si basa su un sofisticato archivio di strategie che memorizza le mosse degli avversari mano dopo mano e le confronta con una memoria storica di partite passate. Al suo primo test, Ray si è collegato a un sito di poker virtuale, ha lanciato il programma e poi è andato a dormire. La mattina dopo il programma era in attivo di trenta dollari, confermando le teorie del suo inventore: sulla rete la tecnica da sola non ba-

sta a garantire il successo. Nei forum online le reazioni all'uso di questo tipo di software, che simula la presenza umana ingannando l'avversario, sono contrastanti: c'è chi è convinto che questi programmi rappresentino i "bari" del nuovo millennio e vadano banditi e c'è chi ritiene che ci si trovi di fronte alla naturale evoluzione online del gioco d'azzardo, più una sfida tra ingegneri che tra decani del tavolo verde. La battaglia per il dominio virtuale del tavolo da gioco va oltre l'applicazione di Ray Bornert. Infatti altri software hanno fatto la loro apparizione: negli ultimi quattordici

anni gli ingegneri informatici dell'Università di Alberta hanno lavorato allo sviluppo di una versione per il poker di Deep Blue, programma per giocare a scacchi ideato anni fa da IBM e che sfidò con successo l'allora campione Garry Kasparov. Prima o poi, nell'anonimità della rete, due o più di questi software si scontreranno, e quando la posta si sarà alzata oltre i centomila dollari (reali) qualche tastiera tremerà. Per ora l'unico modo per capire se si stia giocando contro un software o un essere umano è quello di avvia-

re una "chat" prima della partita: i programmi non sono ancora in grado di simulare una conversazione umana. Ray Bornert, nel frattempo, ha smesso di giocare e si sta arricchendo vendendo il suo programma all'indirizzo www.winholdem.net: per 25 dollari si può acquistare una versione ridotta con incluso un software di analisi dell'andamento della partita, mentre per duecento si può scaricare l'intera "suite" che comprende anche un abbonamento annuale di aggiornamento dell'archivio delle partite. **V**

Cresce la passione per il gioco d'azzardo online. E spesso l'avversario è un programma a caccia di carte di credito

Pronto Diploma

per maggiori informazioni chiamaci

Numero Verde

800-691181

Recupero anni scolastici Diploma di Stato a distanza

Consegui il Diploma di Stato con i nostri corsi a distanza!

Tramite insegnamenti personalizzati diretti da un team di docenti di alta professionalità ed esperienza, sarai in grado, comodamente da casa e compatibilmente con gli impegni personali o di lavoro di recuperare gli anni scolastici perduti e conseguire il Diploma di Stato.

Funzionante con "Preso d'Atto" del Ministero della Pubblica Istruzione (Decreto Provv.to Perugia del 12/04/2001)

www.istitutoleonardi.it

LEONARDI
Istituto di Istruzione

